

Ardit Grembi: "A Bono ho servito il nostro agnello. È il suo piatto preferito"

Lo chef della Badessa, il ristorante scelto dal leader degli U2 per la sua prima cena torinese lo scorso sabato: "C'era una prenotazione per cinque, non avevamo idea che fosse lui"

di JACOPO RICCA

TrovaRistorante a Torino

Scegli una città

Torino

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca



Lo leggo dopo | 01 settembre 2015



58

Consiglia

Condividi

1

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



Bono Vox

"IL PIATTO preferito di Bono? L'agnello" lo assicura Ardit Grembi, lo chef del ristorante "La Badessa", scelto dal leader degli U2 per la sua prima cena torinese sabato sera. Il giovane cuoco, 27 anni, è nato quando la band era già nota in tutto il mondo e ascolta spesso le loro

canzoni, ma non si aspettava l'arrivo del cantante: "C'era una prenotazione per cinque, arrivata dall'albergo di Pinerolo. Non avevamo idea che fosse lui", dice tenendo tra le mani la comanda, come fosse una reliquia. Molti piatti, antipasti, primi e secondi di un vero pranzo italiano.

Cosa avete preparato?

"Tanti assaggi che si sono divisi tra i commensali. Tra gli antipasti tutti hanno provato la parmigiana di melanzane, le focacce alla monachella e i nostri toast. E ha chiesto Prosecco e Brunello".

Che cliente è stato?

"Gentilissimo e molto disponibile sia con noi che con la gente che gli chiedeva una foto o un autografo. Quando verso le due e mezza se n'è andato ha voluto conoscere lo staff e ha fatto la foto con noi. Ci ha preso sottobraccio e ci ha ringraziato in italiano".

C'era molta gente che l'ha riconosciuto?

"All'inizio quasi nessuno perché con la nuova pettinatura bionda non era facile identificarlo, ma poi si è messo di spalle e quindi, anche se erano all'aperto, ci è voluto un po' perché gli altri clienti e i passanti capissero chi era, ma è rimasto molto stupito del savoir faire sabardo".

Cosa non si aspettava?

"La riservatezza e l'educazione dei torinesi, chi passava dava un'occhiata a distanza e quelli che si volevano avvicinare, prima di farlo, chiedevano ai bodyguard se era possibile e se non erano di disturbo. Ci ha spiegato che non succede sempre così. Solo sul tardi si è formato un capannello di curiosi, rimasti comunque lontani".

Vi ha raccontato qualcosa del prossimo concerto?

"No, però ha detto che potrebbe tornare da noi una di queste sere. Siamo tutti in attesa che arrivi una nuova prenotazione e in questi giorni in cucina stiamo ascoltando solo le canzoni degli U2".

Avete qualche piatto in mente per il ritorno?

"Rivisiteremo l'agnello che gli piace molto: pensavo alle costine di agnello mantecate e ai gnocchi con ragù di agnello e menta".

Mi piace Piace a 30.853 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

interviste cronaca interviste torino Ardit Grembi